

Giornale di Sicilia 30 Giugno 2016

Il capo della squadra mobile: «Un palio solo con cavalli dei clan»

C'è un palio della criminalità organizzato in città al quale spesso vengono fatte partecipare anche cosche e scuderie di altre province. Ogni banda ha i suoi cavalli su cui puntare. Ed è come se ci si sfidasse, invece che a colpi di pistola, nella corsa. L'indagine condotta dalla Direzione distrettuale antimafia ed eseguita da carabinieri e dalla squadra mobile, ha messo in luce anche un lucroso giro di scommesse sulle corse clandestine dei cavalli. Anzi era come se a Messina tra i clan ci fosse una vera e propria gara.

Il clan di Mangialupi, quello di Camaro, quello di Santa Lucia e quello di Giostra mettono una borsa in denaro proprio come avviene negli incontri di box che poi si aggiudica la scuderia vincente. A questo si aggiungono le scommesse degli spettatori raccolte dagli allibratori clandestini del clan sul campo di gara. Si gareggia sulla litoranea o sul viale Giostra. Meglio e preferibilmente sul viale Giostra. Perché possono controllare meglio e si sentono ancor di più sul loro territorio. «L'organizzazione di queste gare - conferma Giuseppe Anzalone capo della Squadra Mobile che in questa inchiesta ci ha messo anima e cuore - spesso è tra scuderie cittadine che, qualche volta si fronteggiano con scuderie di altre province. E anche in questo caso scendono in campo cavalli della criminalità organizzata.». Anzalone poi spiega «Parliamo di un giro di soldi non facilmente quantificabile. Le scommesse vengono gestite ad un doppio livello. Non c'è soltanto la borsa messa in palio dalla consorterie. Poi ci sono le scommesse degli spettatori. Parliamo di decine e decine di migliaia di euro a corsa». Una delle accuse mosse nell'ordinanza ad alcuni dei soggetti raggiunti dai provvedimenti emessi dalla direzione distrettuale antimafia è il maltrattamento di animali. Il capo della Mobile spiega: «Noi riteniamo che le indicazioni sul tipo di farmaco da somministrare e i quantitativi da utilizzare sono suggeriti da veterinari che conoscono bene lo scopo farmaceutico e l'effetto del prodotto».

Emilio Pintaldi